

MODA 1 I PROGETTI PER LA NUOVA CATENA DI NEGOZI DELLA INCOTEX

Basta fast fashion, tocca allo Slowear

Il mondo della moda è malato di fast fashion, lo stile usa e getta nel segno di un consumismo sfrenato e low cost? «C'è un'alternativa, lo slowear», spiega al *Mondo* Mario Griariotto, che dopo vent'anni in Zegna, dove ha lavorato con Gillo Zegna, è stato arruolato da Roberto Compagno, anima di Incotex, per sviluppare l'idea di un nuovo modo di fare shopping. E di concludere affari, ovviamente.

«Il concept di base riprende non solo nel nome ma nelle motivazioni più profonde, il concetto di Slow food (il movimento di riscoperta dei cibi autentici lanciato da Carlo Petrini, ndr)», continua Griariotto. «Anche se tra le due idee non c'è alcun collegamento diretto». Quindi? «E dunque vorremmo che i nostri clienti ricominciassero a gustare la moda, a calibrare con calma e ponderatezza gli acquisti, a valutare la qualità di ogni singolo capo, la passione con cui è stato realizzato. Per questo il nostro modo di pensare il bu-

siness è alternativo al concetto di moda veloce. L'intuizione è di Compagno, che con il suo fiuto ha colto nell'aria il desiderio di un diverso modo di consumare i prodotti di lusso».

Roberto e Marzio Compagno, oggi sono il fulcro di un family business che ha sede a Mira, Venezia, e conta circa 500 dipendenti. Subentrati al padre Carlo (fondatore della Carlo Compagno Confezioni) hanno



Mario Griariotto, il manager scelto da Roberto e Marzio Compagno, proprietari della Incotex di Mira (Venezia), per lanciare la catena di negozi Officina Slowear (foto sotto)

